

Bilancio Sociale 2023

*Non vi può essere vera libertà senza giustizia sociale,
come non vi può essere vera giustizia sociale senza libertà”
(Sandro Pertini)*



Essere radicali

La Premessa

Angela Davis, storica leader delle Black Panthers, in uno dei suoi più noti discorsi affermò: «*radical simply means grasping things at the root*» che in Italiano tradurremmo in "*radicale significa cogliere le cose alla radice*"

Con il 2023 Manè - Impresa sociale, per volontà del suo CdA, apre un biennio di comprensione del suo ruolo all'interno dei mutamenti sociali che la riguardano più da vicino, partendo dai corpi sociali a cui prioritariamente ci si rivolge, le persone in situazione di disabilità, e passando alle forme organizzate che compongono il grande mondo del privato sociale, sia in terra di **Puglia** che in **Campania**.

Quale ruolo svolgere? Fare per il fare o provare, dove si è chiamati a intervenire, a generare una **riflessione costante sulla condizione di svantaggio di alcune persone?** "**Camminare domando**" avremmo detto qualche anno fa, e facendolo sempre con domande non autoreferenziali, ma rivolte ai singoli o alle organizzazioni con cui ci si interfaccia, non ultime le istituzioni pubbliche.

Il **biennio 2023-24** vuole avere la cifra dell'interrogazione senza dogmi, aprendoci a ciò che troviamo interessante, anche se fortemente disomogeneo con noi. Per fare questo, per evitare che tutto ciò si riveli un esercizio stilistico, anche un po' effimero, Manè ha tracciato delle direttrici entro cui muoversi, per definire il modo con cui porsi e dove orientare gli sforzi, le competenze e, non ultime, le risorse economiche.

Ogni domanda sociale, anche quella meglio posta, ha bisogno di un orizzonte di azione e di struttura.

Con queste motivazioni, l'anno 2023 si apre con una due giorni del CdA e di alcuni preziosi uditori, compagni di viaggio, uniti nel tracciare la strategia da trasferire ai collaboratori e ai dipendenti, con "**Cinque obiettivi di azione**" definiti, ma sufficientemente larghi per poter essere interpretati da ciascun*.

Obiettivi 2023/25

Dove vogliamo andare?

1) *«L'innovazione sociale, negli ultimi dieci anni, ha avuto nell'ancoraggio alla dimensione di luogo un grande alleato: un riferimento capace di esplicitare ed esemplificare soluzioni orientate a cambiamenti sociali ed inclusivi. Innovazione e luoghi sono un binomio solido, un'endiadi. Benché la parola "luogo" non compaia in nessuna definizione d'innovazione sociale, è impensabile far a meno di questa "soggettualità" nei processi d'innovazione a matrice comunitaria. Tanto le politiche di sviluppo quanto quelle di welfare, nelle loro sperimentazioni, hanno certificato la necessità del "Dove", per realizzare efficaci azioni di coinvolgimento di comunità e dei suoi portatori d'interessi» (Paolo Venturi, direttore fondazione ACCON)*



2) *«E' l'Europa che ce lo chiede». Forse. Di sicuro, ce lo chiediamo noi .*

Obiettivi 2023/25

Dove vogliamo andare?

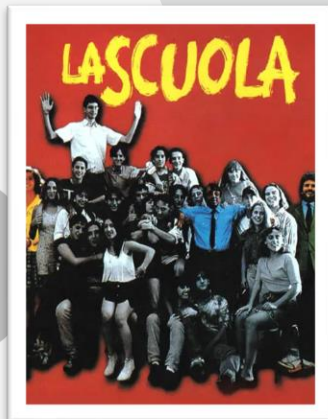


3) *Formarsi e migliorare le proprie competenze.*
(es. corso di inglese, corso sulle tecnologie assistive, etc...)



4) *Rafforzare e allargare la rete delle alleanze in modo strategico, anche eventualmente attraverso il meccanismo delle sponsorizzazioni e del sostegno a progetti specifici ovvero il reinvestimento di risorse economiche*

5) *Allargare le attività nelle scuole oltre il Bando Sussidi ovvero proporre ad una delle scuole della nostra rete attività progettuali altre, costruire prototipi replicabili come fosse una scuola pilota*



6) *Aumentare la visibilità di Manè, attraverso eventi, pubblicazioni, partecipazione a convegni, nonché rafforzare l'attività di promozione dei diritti delle persone in situazione di disabilità*



Obiettivo 1

L'Innovazione Sociale

L'**innovazione sociale**, in quanto tale, non è tra i nostri obiettivi, poiché lo consideriamo il metodo con cui, già da molti anni, proviamo ad approcciarci a fenomeni e problemi sociali nuovi o antichi, ma con una chiave di lettura diversa e potenziali soluzioni nuove.

Lavorare valorizzando, ad esempio, il territorio per quel che offre, le persone, che sono sempre portatrici di conoscenza, formale o informale. Ciò inteso, l'**innovazione sociale**, diventa *obiettivo del biennio 2023-2025* inteso come **luogo fisico** della nostra azione.

Darci un luogo, anche materiale e tangibile, dove sperimentare pratiche e dare fisicità alla nostra azione. In questa logica, il prossimo biennio guarderà a misure e opportunità, affinché Manè si doti di un luogo territorialmente riconoscibile, che non sia la propria sede di lavoro o la sede sociale. Candidarsi alla gestione di un bene confiscato alla mafia, la gestione di un luogo in fitto, un appezzamento di terreno: sono solo alcune delle suggestioni fisiche dove realizzare un processo di innovazione sociale concreto, nella logica dell'impresa sociale. E come Manè, abbiamo ambizione di farlo in un luogo del sud del mondo. Come lo sono Bari o Napoli.



Obiettivo 2

E' l'Europa che ce lo chiede

Uscire dalla nostra comfort zone, soprattutto di relazioni e di territorio.

L'**obiettivo 2** ha un orizzonte preciso: costruire un gruppo di lavoro interno, che guardi alle opportunità, da soli o in rete, messe a disposizione dal grande programma europeo Erasmus +. Scambi di competenze, partners o leader delle organizzazioni, progetti di rete e scambi di risorse umane, devono diventare nel prossimo biennio un vocabolario acquisito.

L'obiettivo parte con l'accreditamento sulla piattaforma Erasmus + e con il proporre noi stessi progetti europei o con

realità di paesi in pre-adesione, come l'Albania.

La piattaforma Erasmus+ è una piattaforma abilitante, non solo per reperire risorse. Il tema della disabilità viene via via sostituito da un più generale tema sull'accessibilità. Ed è esattamente la dimensione nella quale in questi anni abbiamo cercato di posizionare Manè, sul piano locale regionale e, via via, su quello nazionale.

I tempi sono maturi per affrontare, in una dimensione più internazionale, il nostro ragionamento di inclusione sociale.

“È l'Europa che ce lo chiede!”

FALSO!

*— Luciano
Canfora*



Idòla | Laterza

Obiettivo 3

Formarsi e migliorare le proprie competenze

Aumentare le proprie competenze linguistiche o quelle informatiche o quelle nel campo della progettazione. Sono alcuni esempi di ciò che Manè pone tra gli obiettivi aziendali di ***crescita del gruppo di lavoro***.

Che il personale dipendente migliori e aumenti le proprie competenze è sicuramente auspicabile, ma pone l'organizzazione come un soggetto passivo davanti alle scelte individuali di ciascuna risorsa umana. Porre come obiettivo il miglioramento della qualità del lavoro, attraverso una crescita delle proprie capacità e conoscenze, significa favorire un

percorso di crescita. Incardinare il sostegno, anche economico, alla partecipazione a corsi, seminari, lezioni private su temi specifici, non è da leggere come un costo aziendale ma come un ***percorso di mutua-conoscenza***.

L'obiettivo, in tal senso, sul biennio 2023-25 è che ciascuna risorsa umana, anche sulla spinta delle proprie inclinazioni o lacune, indichi un percorso formativo che sia di beneficio per l'intera organizzazione, che permetta di aprire nuovi scenari o consolidare quelli esistenti, che le consenta di sentirsi più dentro i processi e più appagata, dapprima come persone libera e pensante e poi come lavoratrice o lavoratore.

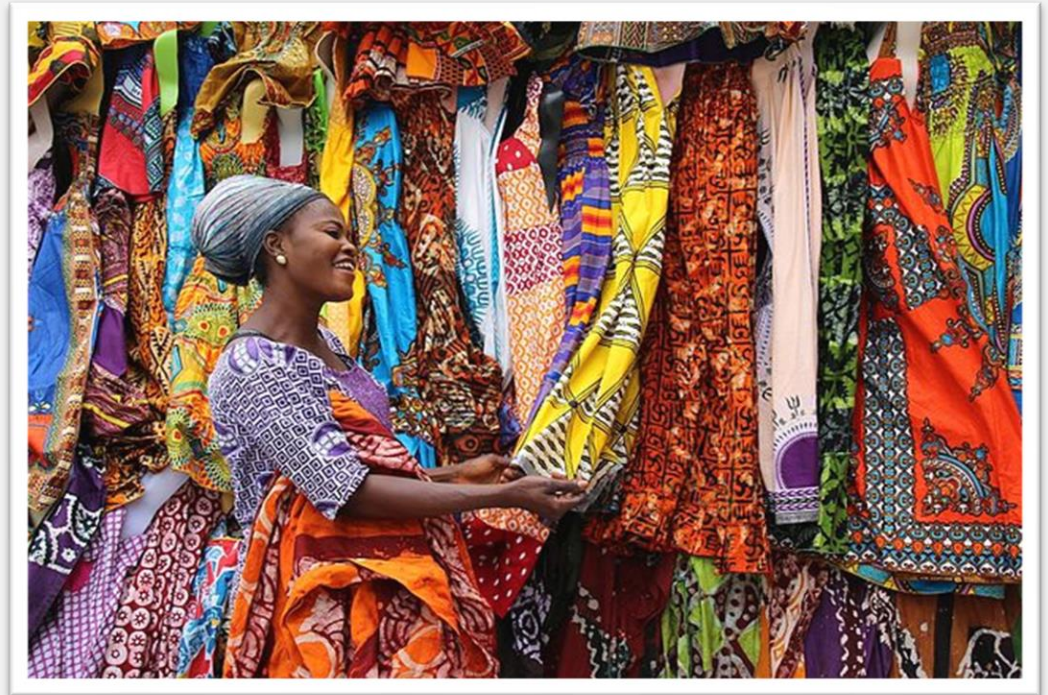


Obiettivo 4

Rafforzare e allargare la rete delle alleanze

Qualcuno, anni fa, ha teorizzato la cosiddetta «omofilia delle reti», ossia singoli o gruppi che operano per affinità o continuità di campo o ambito di intervento. Riteniamo che una delle sfide del sociale, o sicuramente una delle nostre, è quella di *allargare la nostra rete di alleanza guardando non solo a soggetti simili o afferenti al vario mondo del terzo settore, ma anche a coloro che non sono propriamente soggetti del welfare*. In questa logica, è necessario porsi proprio come obiettivo il **rafforzamento delle alleanze e l'allargamento a nuovi soggetti**.

Manè affronta il generale tema della sostenibilità sociale di tutti i soggetti che agiscono nella società. Le aziende lo affrontano attraverso la loro Responsabilità Sociale di impresa o l'inserimento lavorativo, gli enti pubblici attraverso la loro azione di policy making, enti del terzo settore come strumento operativo di politiche di welfare. Per questi motivi, dobbiamo essere validi, nel prossimo biennio, a saper parlare con tutti, cercando, ciascuno per il proprio, di uscire da un welfare che sia tecnico e per pochi, abbracciando un ragionamento comunitario, che sia per molti.



Obiettivo 5

Allargare le attività nelle scuole

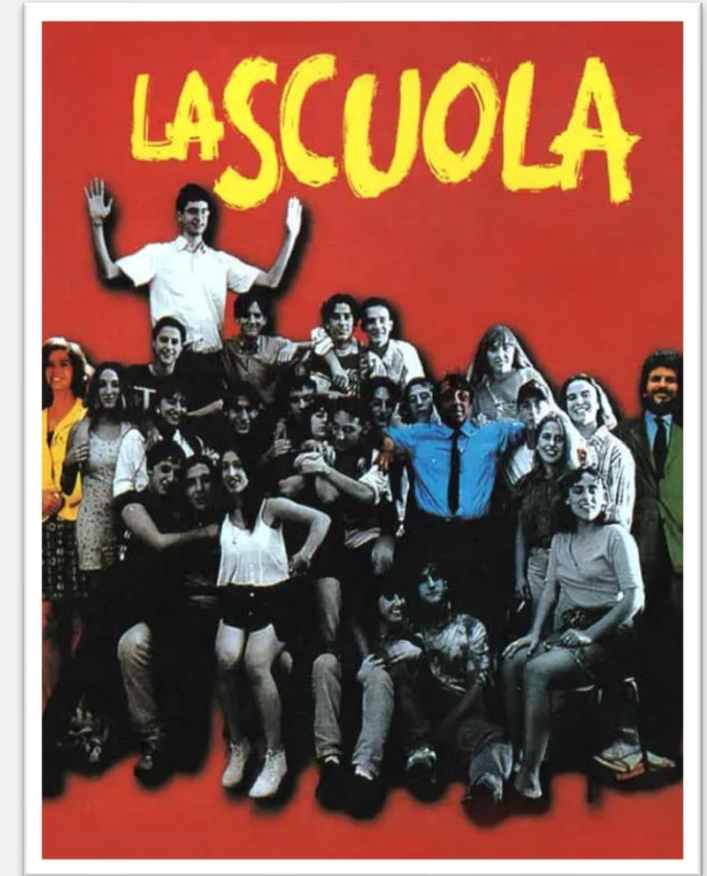
Manè ha tra i suoi obiettivi fondanti quello di ***promuovere l'accessibilità alla didattica per le persone con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.***

E' sulla base di questo principio, eredità condivisa già da anni con le organizzazioni Ausilioteca Mediterranea Onlus e Associazione e-LSA, da cui nasce nel 2021 Manè Impresa Sociale, che il lavoro, fin qui realizzato nel comparto scuola, ha visto l'organizzazione impegnata al fianco delle scuole CTS, per favorire l'inclusione scolastica e la promozione degli ambienti di apprendimento abilitanti.

Oggi, questa azione si concentra prevalentemente nelle aree di Napoli e Salerno, attraverso l'erogazione di servizi di consulenza e formazione, per il personal docente e non, anche

ai fini del supporto nella partecipazione delle scuole al cosiddetto «Bando Sussidi», promosso dal MIUR.

Tali azioni hanno prodotto benefici diretti sulla popolazione scolastica, largamente intesa, così come anche la qualificazione della spesa pubblica, promuovendo l'acquisto di ausili e tecnologie sempre più specialistiche e, di conseguenza, appropriate alle esigenze specifiche di ogni alunno e con una maggiore efficacia. Ma riteniamo che ciò non basti. **L'obiettivo per il biennio 2023-25** è andare oltre le aree geografiche interessate, provando a svolgere il medesimo lavoro anche in Puglia, come provando a svolgere un lavoro qualificante anche fuori dai grandi finanziamenti nazionali, come nel caso della misura del Bando Sussidi.



Obiettivo 6

Aumentare la visibilità e rafforzare l'attività di promozione dei diritti delle persone in situazione di disabilità

Comunicare ha una vastità di interpretazioni.

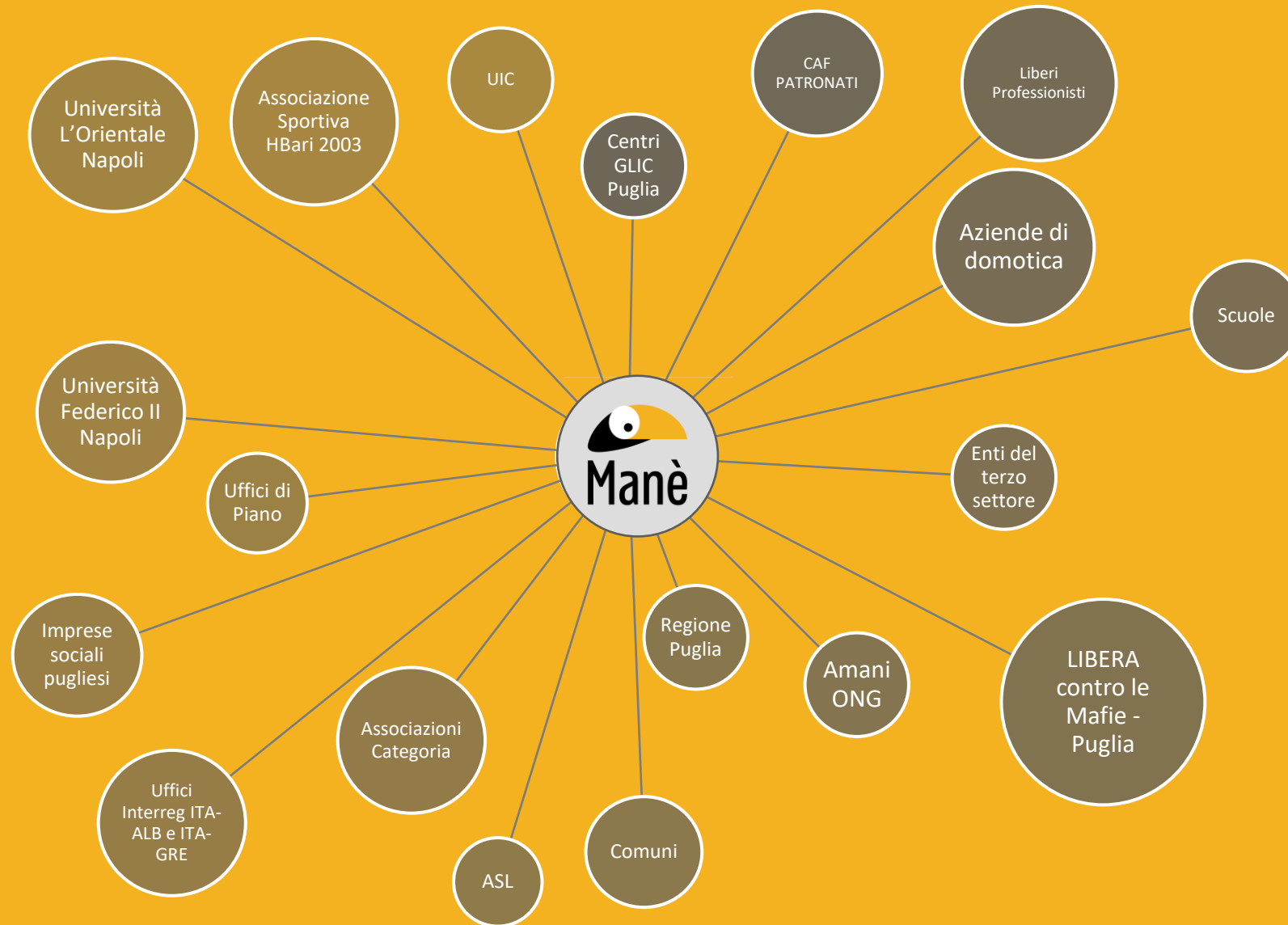
Spesso nell'accezione, un po' autoreferenziale, comunicare è esclusivamente «promuoversi». Vero, verissimo. E' piuttosto importante raccontare cosa si realizza, in termini esperienziali e di servizi che offri alle persone e alla comunità. Ma per la nostra organizzazione, comunicare è anche avere la valenza di farsi megafono di ciò che altri realizzazioni e troviamo di senso ed importante. E' una parte della strategia delle alleanze e delle relazioni. All'interno di questi contenuti c'è un «di cui» su cui spesso non ci si sofferma mai se

non nell'accezione della denuncia o della rivendicazione, sacrosanta e necessaria, ma che rischia di non rispondere a volte al concetto di promozione e di proposta sul tema dei diritti. I nostri canali comunicativi quindi nel prossimo biennio devono tenere conto soprattutto di cosa facciamo, cosa fanno gli altri, cosa chiediamo per migliorare la condizione delle persone specie quelle in situazione di disabilità. Per fare questo l'obiettivo 2023-25 è raddoppiare i nostri numeri specie sui canali social, e per fare questo dobbiamo risultare credibili, interessanti e utili



Le relazioni a geometria variabile

Le RETI



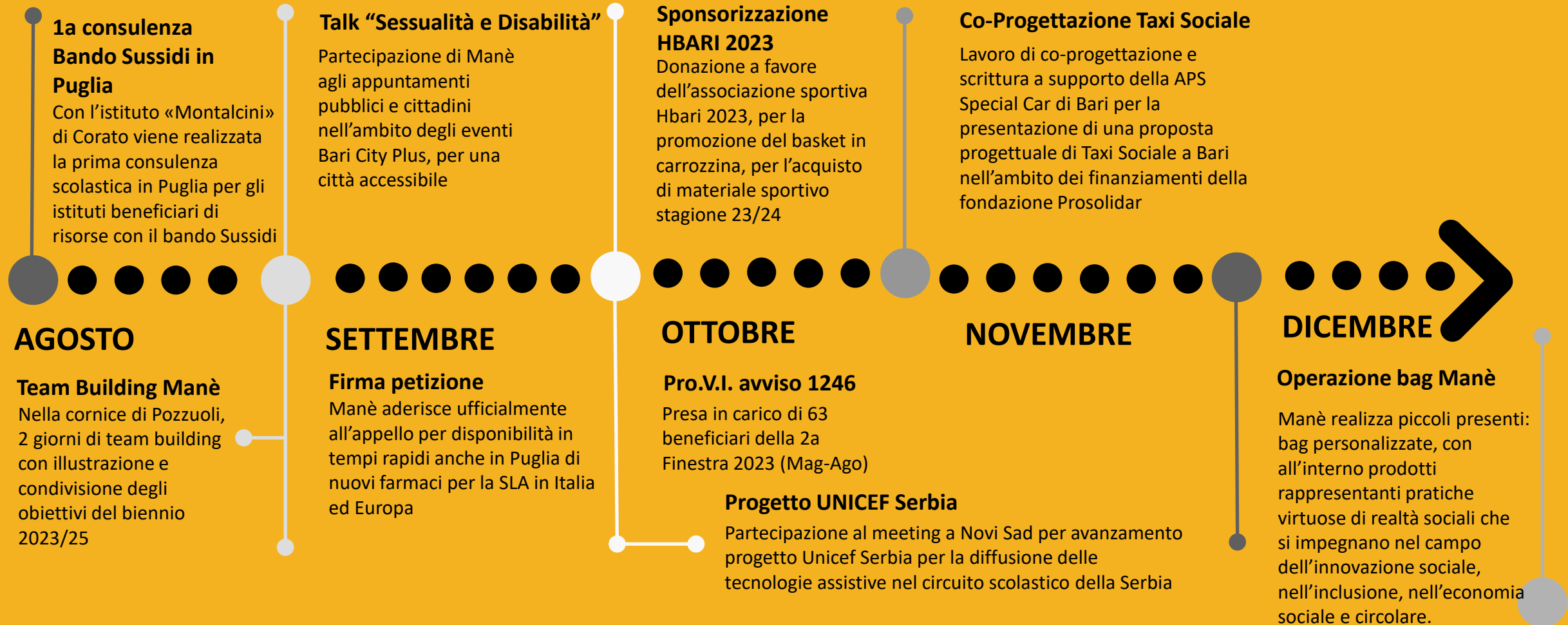
La linea del tempo del 2023



La linea del tempo del 2023



La linea del tempo 2023



Cosa è Manè

Gli Scopi

L'impresa sociale **Manè** ha lo scopo di perseguire, in tutti i suoi interventi, finalità di ***integrazione, inclusione e solidarietà sociale*** per tutte le persone svantaggiate e a rischio di esclusione sociale, in particolar modo di persone in situazione di disabilità.

Contrastare l'esclusione sociale e promuovere processi di inclusione e partecipazione sociale significa pensare, progettare e realizzare interventi ad hoc, volti a fornire strumenti e mezzi capaci di rendere le persone indipendenti, autonome e tali da esprimere tutte le proprie potenzialità.

Perseguire tale fine significa essere reattivi nel **leggere i cambiamenti della società e mettere a valore il più possibile le potenzialità dettate dalla rete e dalle nuove tecnologie**, perché il nostro obiettivo non è quello di normalizzare le persone ma di esaltarne le capacità.

L'**autonomia** e il **miglioramento della qualità della vita** delle persone, al centro dei nostri interventi, investono le principali aree della vita: sociale, lavorativa e scolastica e, non ultimo, come nel caso delle persone in situazione di disabilità, anche quella più specificatamente domestica.

Cosa è Manè

Chi siamo

Noi dell'impresa sociale **Manè** crediamo in un cambiamento reale della condizione delle persone a rischio di esclusione sociale, anche attraverso l'opportuna sensibilizzazione delle Istituzioni, a favore non di una mera attività assistenzialista ma per la piena emancipazione delle persone. In qualunque condizione. Resta sempre valido il motto: ***"Ricorda sempre che sei unico, esattamente come tutti gli altri"***.

L'impresa sociale è composta da un consiglio di amministrazione che già al suo interno presenta figure qualificanti la più generale équipe di lavoro: un esperto in campo biomedico, con particolare riferimento al AAL (Ambient Assisted Living), un esperto in processi di innovazione sociale e animazione territoriale, un esperto in tecnologie assistive e sociologia dell'apprendimento, specie nel contesto scolastico.

Il gruppo di lavoro si allarga in maniera multidisciplinare e integrata, avvalendosi di psicanalisti-psicoterapeuti, psicologi, esperti di comunicazione, social media manager e risorse umane. Seppur con un rapporto di lavoro più occasionale, ci si avvale di figure specialistiche, quali, ad esempio, esperti per l'abbattimento di barriere architettoniche.

L'obiettivo è dotarsi di figure che possano qualificare soluzioni ed interventi individualizzati. Nel 2022 il gruppo di lavoro, nella sua forma più allargata, è stato composto da 8 unità al 50% per la parità di genere a cui si aggiunge una tirocinante universitaria, nell'ambito della collaborazione con l'Università Federico II di Napoli



S.r.l. - Una Società radicata localmente

La nostra organizzazione

La dimensione di Manè presenta la peculiarità di avere un bacino di azione non esclusivamente circoscritto a Bari, sede legale dell'ente. Anche per il 2022, come già da diversi anni, esistono due sotto gruppi lavorativi, che agiscono in contemporanea, mutuando pratiche e servizi in territori omogenei, ma socialmente diversi. Così come si agisce a Bari, ma in realtà su tutta la Puglia, esiste infatti una unità che opera a Napoli e pressoché in tutta la Campania. Bari non è Napoli e la Puglia non è la Campania, ma riteniamo che le due realtà presentino, a seconda del tipo di servizio offerto, un enorme potenziale, per poter sperimentare o consolidare uno specifico approccio di intervento, specialmente per le persone in situazione di disabilità.

In **Puglia**, l'impresa sociale Manè agisce in stretta connessione con l'ente pubblico regionale e con i suoi decentramenti locali, in materia di welfare (Ambiti territoriali e sociali di Zona), nonché con una pluralità di organizzazioni, che operano non solo nel campo della disabilità, ma anche dell'innovazione sociale, realtà a volte molte disomogenee tra loro, ma con le quali si cerca di costruire forme innovative di welfare comunitario.

In **Campania**, l'intervento si concentra in particolar modo nell'ambito della scuola, attraverso anche formazione nei confronti del corpo docente.

L'intero gruppo di lavoro, seppur legato a territori diversi, *legge collettivamente le sfide e i cambiamenti* così da comprendere dove realizzare la propria azione, facendo viaggiare competenze e professionalità ben più velocemente dei 274 km che separano i due capoluoghi.

Nella vita indipendente di tutti i giorni

I Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.I.) e Dopo di Noi

I progetti di vita indipendente sono una misura regionale, che si differenzia da altre di carattere assistenziale, rendendo il beneficiario un soggetto attivo e non un oggetto di cura.

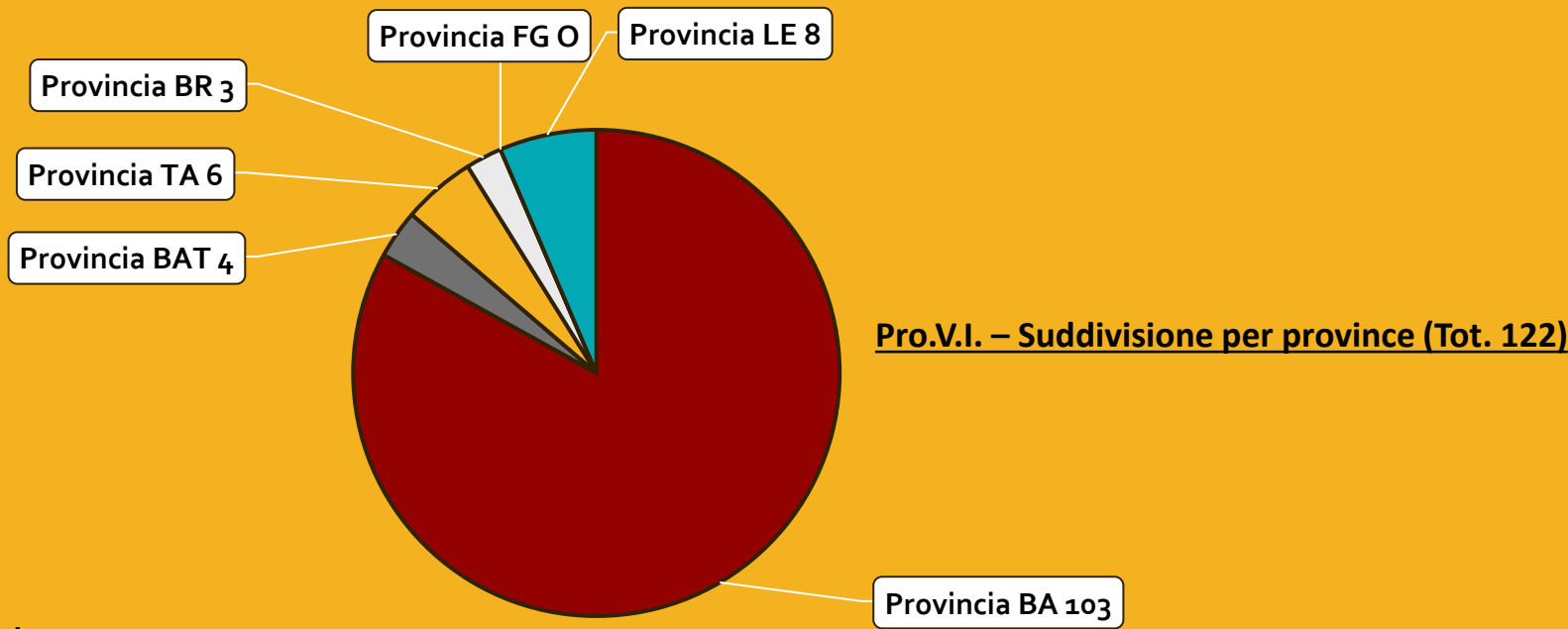
Partecipano le persone in situazione di disabilità residenti in Puglia, senza alcuna distinzione di disabilità e che vogliono perseguire finalità di completamento di percorsi di studio; inserimento lavorativo o di percorsi socio-lavorativi; di integrazione sociale, attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale; di supporto alle funzioni genitoriali; di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia.

Questo l'orizzonte dei progetti di vita indipendente in Puglia, con il supporto della Regione Puglia: costruire progetti individualizzati che consentano alle persone in situazione di disabilità di *passare da soggetti passivi di misure di welfare, come quelle a forte spinta assistenziale, ad attori attivi di welfare e quindi protagonisti.*

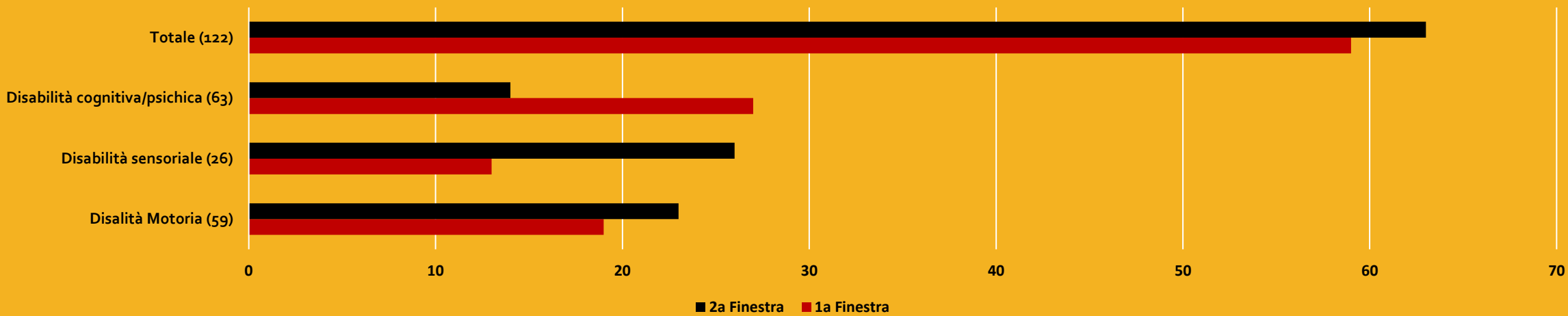
Nel corso del 2023 per i nuovi 122 beneficiari seguiti, che si uniscono a coloro già supportati negli anni passati, abbiamo favorito la sinergia con gli enti locali, l'inserimento in contesti associativi di persone prive di reti sociali, offerto supporto ad interi nuclei familiari, sprovvisti di strumenti per poter leggere e muoversi nella complessità amministrativa, sociale e relazionale che oggi, sempre, più favorisce le connessioni, ma indebolisce i legami.

SONO PERSONE, NON SONO NUMERI

I numeri dei Progetti di vita Indipendente 2023

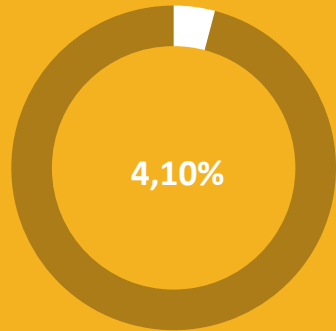


Pro.V.I. - Suddivisione per tipologia di disabilità

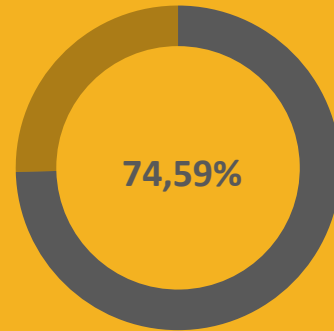


SONO PERSONE, NON SONO NUMERI

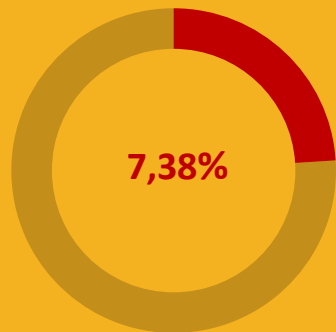
I numeri dei Progetti di vita Indipendente 2023



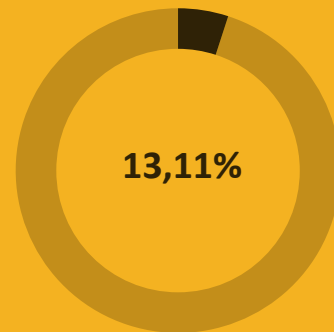
Rinunciatori/deceduti



Valutazione Ausili



Valutazione ausili e
Abbattimento Barriere



Solo Assistente
Personale

Suddivisione per tipologia di intervento nell'ambito del Bando PRO.V.I. 2023 - Avviso 1246

4,10 % *Beneficiari deceduti o che rinunciano al contributo pubblico PRO.V.I.*

74,59 % *Interventi di sola valutazione e individuazione ausili informatici/domotici*

7,38 % *Valutazione ausili e abbattimento barriere architettoniche*

13,11 % *Intervento di sola individuazione di una figura di assistente personale*

0,82 % *Intervento di sola individuazione di una figura di assistente personale*

Le tecnologie sono un mezzo, non il fine

Il servizio di Valutazione Ausili

La nostra impresa sociale ha come cuore pulsante il servizio di Ausilioteca, una mostra permanente di ausili elettronici per persone in condizione di disabilità.

Offriamo da sempre un servizio di informazione e orientamento gratuito sul territorio, che possa consentire a persone con disabilità e ai loro familiari di conoscere le possibilità offerte dall'introduzione di tecnologie assistive a supporto dell'autonomia.

Il nostro centro, ogni anno e nei limiti del possibile, rinnova costantemente le tecnologie disponibili, per poter offrire uno sguardo sulle più moderne soluzioni assistive.

Da anni, offriamo un servizio di Valutazione Ausili fruibile, sia in sede che a domicilio, che consente alle persone con disabilità e ai loro familiari di poter provare e valutare le migliori soluzioni assistive, anche nel loro ambiente di vita abituale. Tale servizio, oltre a fornire un indubbio vantaggio per il beneficiario, costituisce una potenziale fonte di risparmio e di buona amministrazione per il Servizio Sanitario Nazionale, che abitualmente fornisce ausili tecnologici senza che ci sia stata una valutazione preliminare. Tale condizione espone al rischio di uno spreco di denaro pubblico e una mancata o errata erogazione di servizi nei confronti del cittadino.

Nella Scuola

La Formazione per le Comunità Educanti

L'Impresa Sociale Manè è impegnata nella *creazione di ambienti didattici abilitanti*, attraverso l'implementazione di azioni formative, per l'inclusione scolastica degli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* e in condizioni di disabilità. L'obiettivo è garantire a tutti l'accesso allo studio e agli apprendimenti, superando le barriere imposte dalle condizioni di svantaggio socioculturale e/o di salute sperimentate. Per questo motivo, la nostra realtà offre vari servizi, tra cui quello di supporto specialistico alle scuole CTS - Centri Territoriali di Supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità.

In particolare, in collaborazione con i CTS «*I.C. Calcedonia*» di Salerno e «*I.S.S. Montalcini Ferraris*» di Napoli, sono stati erogati:

- ✓ **Percorsi formativi** per il personale docente e ATA, sui temi dell'accessibilità, dell'inclusione e delle tecnologie assistive digitali, con particolare riguardo alle tecnologie assistive per la didattica e ai software didattici;
- ✓ **Sportelli di consulenza** per l'individuazione appropriata degli ausili, in relazione ai bisogni specifici degli studenti

Nel 2023:

- sono stati formati circa 500 docenti, con percorsi realizzati in modalità mista: in presenza e a distanza, prevedendo l'accesso ai contenuti e la condivisione di materiale, attraverso la realizzazione di piattaforme web;
- sono state individuate per oltre 100 studenti in condizione di disabilità le tecnologie più idonee a garantire loro l'accessibilità e l'inclusione didattica

Il Bilancio economico sociale 2023

LE CONCLUSIONI

Nel biennio 2021-23 la nostra organizzazione, in termini squisitamente economici, cresce da un fatturato di circa 30.000 euro ad uno di poco oltre 200.000. Il tema economico è importante, ma per il nostro settore e il nostro caso è un effetto del lavoro cantierizzato e in larga parte realizzato. A questi numeri proporzionalmente sono cresciuti gli utili e sicuramente i costi che continuiamo a guardare come investimento su di noi, sulle persone, sulla comunità. Siamo cresciuti noi, come persone e lavoratori e lavoratrici, sono cresciuti i numeri delle persone a cui ci rivolgiamo in maniera diretta e anche quelli con cui parliamo. Oggi parliamo a sempre più persone. Siamo dentro reti che si intersecano e abbiamo moltiplicato nel 2023 le contaminazioni anche con mondi a noi non direttamente prossimi come ad esempio i programmi di cooperazione Italia – Grecia e con quelli in Pre-Adesione come l’Albania. Sempre nel 2023 ci sono due aspetti che meritano di essere menzionati. Il primo è la cura verso la nostra organizzazione in termini di tutele verso i lavoratori. Ciò che dovrebbe essere ovvio, spesso nel sociale non è ed è per questo che abbiamo costituito alcuni fondi di investimento, con la nostra Banca Etica, al fine di tutelare le emergenze aziendali e le necessità future che oggi appaiono imponderabili. Un occhio al futuro partendo dalla solidità della struttura. Il secondo aspetto è che uno dei nostri soci, Francesco Zanfardino, diventa anche Presidente per il biennio 2024-26 di una delle organizzazioni a cui maggiormente partecipiamo, ovvero il GLIC, rete nazionale dei centri ausili, e giuridicamente un’associazione di enti di cui Manè, e dapprima sia AMO che e-LSA Onlus, fa parte. Muoversi e radicarsi anche con gli strumenti della rappresentanza significa, come detto con gli obiettivi del nuovo biennio 2023-25, non tanto «il fare per il fare», ma fare nella direzione di una prospettiva politica del proprio agire. Che resta il cambiamento.



Manè - Impresa Sociale s.r.l.

Sede Legale: Via Celentano 27, 70121 - Bari

Sede operativa Puglia: Viale Volga c/o Impact Hub - Fiera del Levante, Pad.129, 70132 - Bari

Sede operativa Campania: Via Luca Giordano 16, 80127 – Napoli

P.IVA: 06856390726

N. REA: BA581073

Tel: (+ 39) 389 26 85 475

info@manesociale.it

maneimpresasociale@pec.it

www.manesociale.it